

DAL 22 AL 29 NOVEMBRE

Settimana europea dei rifiuti: da simboli del degrado a risorsa

Tra le oltre 5.600 azioni in programma in Italia anche il nuovo piano di raccolta dei rifiuti dell'Università Milano-Bicocca

Carlotta Clerici



Il logo della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Simbolo del degrado urbano o risorsa preziosa per il futuro? È la domanda che gira intorno ai rifiuti secondo i ricercatori del centro Polaris del dipartimento Ambiente della Bicocca che hanno lanciato un concorso fotografico, per studenti e non solo, per trovare una risposta al quesito. Un tassello di ricerca che accompagna due grandi avvenimenti: la [Settimana europea per la riduzione](#)

[dei rifiuti](#) (22-29 novembre) e il nuovo sistema di gestione della raccolta differenziata nell'ateneo milanese, sempre a cura di Polaris, che partirà dal 26 novembre.

IL CONCORSO Al centro della gara, appunto, la visione dei rifiuti attraverso le immagini che si hanno di essi. «Ci siamo resi conto», spiega Giacomo Magatti, ricercatore di Polaris che assieme a Massimiliano Rossetti supervisiona il concorso e la nuova gestione dei rifiuti in università, «di quanto sia ampio questo tema e come ciascuno lo interpreti in modo diverso. Ad esempio, c'è chi associa i rifiuti al degrado, come nel caso degli inceneritori. Oppure, c'è chi li associa con esperienze positive come il riciclo. Per questo non abbiamo voluto circoscrivere il tema del concorso». Una gamma di possibilità talmente ampia da sfociare anche nella ricerca sociologica. «Le foto che riceveremo», anticipa il ricercatore, «saranno studiate anche dal dipartimento di sociologia».

PARTECIPARE Semplice partecipare al concorso fotografico sui rifiuti che prevede anche due tablet in palio. «Il contest», spiega Magatti, «è diviso in due categorie: *studenti* e *open* che comprende anche il personale dell'ateneo e gli esterni. Per farne parte basta mandare fotografie (al massimo 3 e di dimensioni non superiori ai 3 MB) che raccontino i rifiuti in tutte le loro accezioni accompagnate da un titolo». Il tutto [compilando il modulo sul sito della Bicocca entro il 20 novembre](#). «Le foto migliori», precisa il ricercatore, «verranno poi caricate sulla nostra pagina facebook e valutate dai *like*». Modalità che deciderà il vincitore: annunciato il 26 novembre durante la presentazione del nuovo sistema della gestione dei rifiuti.

NUOVA GESTIONE DEI RIFIUTI Protagonista del ripensamento della nuova gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata che, anticipa Magatti, «partirà da piazza della Scienza per poi coinvolgere anche gli altri edifici della Bicocca». Un sistema che per essere messo a punto ha richiesto tempo e studi. «Per impostare il nuovo sistema», dice il ricercatore, «abbiamo monitorato e pesato i sacchi dei rifiuti per un anno intero». Con il risultato di portare alla luce alcuni problemi, primo tra tutti la carta. «È il materiale», spiega Magatti, «più utilizzato dentro all'università. *Per portarla in salvo* il primo punto dell'operazione prevede di levare dagli uffici i cestini della raccolta indifferenziata». Gli accorgimenti, però, non si fermano alla carta ma includono anche un altro materiale molto diffuso in una struttura che conta più di 30 mila studenti, ossia la plastica. «Per limitarla», prosegue il ricercatore, «metteremo distributori di acqua alla spina che gli studenti potranno riempire con bottigliette riutilizzabili, magari in acciaio o in alluminio».

ISOLE ECOLOGICHE Infine, fiore all'occhiello del ripensamento dei rifiuti: le isole ecologiche. «All'inizio», conclude Magatti, «saranno quattro e poi con il tempo diventeranno 28. In più, tutte le isole ecologiche saranno geolocalizzate e monitorate attraverso un'apposita applicazione mobile, in modo da poter sapere sempre il loro stato. In futuro, potremmo anche lanciare un concorso tra dipartimenti per vedere chi le utilizza nella maniera migliore».

13 novembre 2014 | 21:31
© RIPRODUZIONE RISERVATA